



*Copia*

Avezzano, li 6 Febbraio 1936 XXIV

MUNICIPIO  
DI  
A VEZZANO

(PROVINCIA DI AQUILA)

77. 888  
Cat. ....  
Classe ....  
Fasc. ....

Risposta ~~al sollecito~~  
del di 21 scorso dicembre  
Div. .... Sez. .... 77687-18

OGGETTO

Affitto del Palazzo di Giustizia di Avezzano.

Allegati 77. ....

Ill.mo Signor .....

PROCURATORE DEL RE .....

A V E Z Z A N O

In merito alla richiesta controsegnata comunico alla S.V. a chiarimento di tutta la questione, quanto segue: In questo Comune, completamente distrutto dal terremoto del 13 gennaio 1915, così come negli altri che subirono uguale sorte, lo Stato, e per esso il Ministero dei Lavori Pubblici, con fondi speciali messi a disposizione da speciali provvedimenti legislativi, ha costruito e ricostruiti molti edifici pubblici e ricoveri provvisori e stabili ed espropriate aree, consegnati man mano in uso o in proprietà al Comune, senza corrispettivo di sorta. Tutto ciò in omaggio alla premessa posta al "Decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1916, N°54, riguardante la cessione ai Comuni dei ricoveri e delle aree nelle regioni colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915", premessa del tenore seguente: "è tenuta l'opportunità di cedere gratuitamente ai Comuni danneggiati dal terremoto del 13 Gennaio 1915 i ricoveri provvisori e stabili costruiti dallo Stato o messi a sua disposizione da Comitati, unitamente alle aree espropriate dal Governo" ecc. In omaggio a tale disposizione il Comune, fin dal 1918, ebbe in consegna e quindi in proprietà diverse costruzioni eseguite dallo Stato per ricoveri e non poche aree espropriate dallo Stato per tali costruzioni o per altre relative esigenze, tra le quali

aree anche quella sui cui posteriormente è stato costruito il Palazzo di Giustizia.

Per effetto del Regio Decreto 9 Maggio 1915 n.654, fu autorizzata la costruzione di edifici scolastici elementari nei comuni distrutti o danneggiati dal citato terremoto, ed il Comune di Avezzano ha avuto consegnato dallo Stato ben sei edifici scolastici compreso quello per il Liceo-Ginnasio, senza che gli sia mai stato richiesto compenso o fitto di sorta.

Nel detto Decreto vi è un articolo speciale, il 5 che oltre ad esonerare il Comune da ogni spesa di mantenimento per il Ginnasio e la Scuola Normale, stabiliva anche che "alla costruzione dei locali per la scuola<sup>o</sup>convitto normale e per il Ginnasio nel Comune di Avezzano si provvederà sui fondi iscritti in applicazione dell'art. 2" ecc., e cioè messi a disposizione per riparare ai danni del terremoto.

Conseguenza di tali disposizioni e direttive è stato anche l'emanazione del "R. Decreto-legge 16 novembre 1921 n.1705, che reca provvedimenti in dipendenza dei terremoti" e nel cui articolo 46 è detto : "Il Ministro dei Lavori Pubblici è autorizzato a provvedere alla costruzione del Palazzo di Giustizia in Avezzano. Alla relativa spesa di L.1.000.000 si farà fronte con i fondi di cui alla lettera Z.22 del Decreto Luogotenenziale 7 Febbraio 1919 n.150", fondi che nell'ammontare di L.10.000.000, erano stati destinati"....per la ricostruzione degli edifici pubblici danneggiati o distrutti dal terremoto..... "del 13 gennaio 1915".

Il Palazzo di Giustizia così costruito fu consegnato al Comune anche prima del completamento, nel 1930, perchè avesse provveduto ad arredarlo della mobilia e degli impianti a suo carico: cosa che fece spendendovi oltre duecentomila lire. Lo Stato, da parte sua, anche dopo la consegna completò alcune opere per mettere l'edificio in efficienza e che si rese abitabile soltanto col 1931. Difatti la consegna dell'impianto del termosifone fu fatto il 2 Febbraio 1931 e gli esperimenti di colliando soltanto nell'aprile-maggio di detto anno.

Come per gli altri edifici avuti in consegna dallo Stato, il Comune ne ha disposto l'uso a cui erano destinati, provvedendo a proprie spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria, senza mai nulla pagare per l'uso stesso,



MUNICIPIO  
DI  
**AVEZZANO**

(PROVINCIA DI AQUILA)

N. ....	Cat. ....
	Classe ....
	Fasc. ....

Risposta alla nota N. ....  
 del dì .....  
 Div. .... Sez. .... N. ....

**O G G E T T O**

Allegati N. ....

e senza mai esserne richiesto, e cioè in omaggio al lo spirito informatore delle leggi emanate per i comuni terremotati del 1913, con speciale riguardo ad Avezzano, completamente distrutto nei fabbricati e nei quattro quinti della popolazione. Se non che, lo zelo tardivo ed eccessivo, confinante col summum ius di qualche locale funzionario, provocò dal Ministero delle Finanze, senza spiegare le sopra esposte ragioni, l'invito al Comune, dopo circa quattro anni della consegna, di corrispondenza allo Stato per il Palazzo di Giustizia un fitto annuo di L. 15.120 con effetto retroattivo dalla data della consegna.

Il Comune, naturalmente, finora non ha potuto aderire, ne può ora aderire a tale richiesta, per le seguenti ragioni:

1°) perchè ritiene essere stato lo stabile come tutti gli altri consegnato al Comune in proprietà, o quanto meno in uso gratuito, finchè conserva la destinazione datagli, così come ha ricevuto in consegna e gode tutti i ricoveri e le aree espropriate ai fini del terremoto dallo Stato; aree e ricoveri che il Comune ha finanche venduti, e vende ancora, consenziente ed autorizzante lo Stato, facendo propri i proventi per destinarli ad altre opere necessarie per riparare ai danni del terremoto; usa e dispone ugualmente senza corrispettivo di sorta degli altri edifici